



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA **OEA59A**

Bologna,

Alla Soprintendenza Speciale PNRR
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

e p. c.

Al MiTE e del Mare
Direzione Generale per la crescita
sostenibile e la Qualità dello Sviluppo
cress@pec.minambiente.it

Prot. N. Pos. Archivio G_99
Class 34.28.10/ Allegati /

risposta al foglio n 382 del 28/12/2021
(ns. prot. 31167 del 30.12.2021)

OGGETTO: PNRR Programma Nazionale per la gestione dei rifiuti (PNGR) Consultazione sul rapporto preliminare di VAS (fase di scoping) ai sensi dell'art 13, comma 1 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.

Proponente/Procedente: **Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale per l'Economia Circolare**
Parere

In riferimento all'oggetto ed alla richiesta pervenuta con la nota indicata a margine,

- esaminata la documentazione consultabile sul sito web del MiTE <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8199/12062>;
- tenuto conto che le presenti considerazioni costituiscono una disamina delle metodologie e degli indirizzi programmatici su cui dovranno essere sviluppate le fasi di pianificazione successive;

questa Soprintendenza comunica le proprie osservazioni:

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla **tutela dei beni culturali e paesaggistici**, la documentazione pervenuta è carente per i seguenti aspetti:

1. Considerato che il DNSH non tiene conto degli obiettivi di riduzione degli impatti sul patrimonio culturale e paesaggistico è necessario che gli effetti delle previsioni del Programma siano analizzati e valutati attraverso indicatori specifici e distinti sia per i beni culturali sia per i beni paesaggistici. A tal fine dovranno essere individuate metodologie di analisi per elaborare le fasi conoscitive del territorio interessato tenendo conto di ogni categoria di bene culturale sottoposto a tutela ai sensi della Parte Seconda e Terza del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i..
2. Premesso che mancano riferimenti e modalità di recepimento dei principi della Convenzione europea del Paesaggio del 2000 e gli indirizzi riguardanti il patrimonio tutelato da adottare nella pianificazione, si rileva che nella *Valutazione dei potenziali impatti* (Tabella 5-1), alla voce *"Paesaggio e beni culturali"* non sono sviluppati i criteri e le metodologie per l'analisi delle interferenze con il patrimonio culturale e paesaggistico anche in relazione alle aree circostanti.

Non sono riportate direttive per la riduzione degli impatti relativi alle fasi di cantiere, sondaggi e verifiche né per i ripristini e le mitigazioni.

Per quanto riguarda la Regione Emilia-Romagna i dati sul patrimonio culturale sottoposto al D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., possono essere verificati sul sito webgis: <https://www.patrimonioculturale-er.it/webgis>.

Per la completezza degli elaborati conoscitivi si rinvia anche alle banche dati dei beni paesaggistici della Regione Emilia-Romagna (Moka e minERva) e al sito <https://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio/beni-paesaggistici>.

Considerate le caratteristiche, i beni tutelati ai sensi dell'art. 136 e art 142 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., e i siti Unesco dovranno essere esclusi dalle previsioni di ampliamento e nuova realizzazione oggetto di impianti di smaltimento rifiuti così come già indicato dalla allora Direzione Regionale Mibact in sede di redazione del Piano Regionale Rifiuti dell'Emilia-Romagna.

3. Nella tabella 6.2 *obiettivi ed indicatori di contesto* non si rilevano indicatori esaustivi volti all'approfondimento dello studio e all'analisi del patrimonio tutelato né l'individuazione di dettagliati obiettivi per la sua salvaguardia. Gli indicatori di contesto appaiono del tutto generici e non sviluppati sulle specifiche tematiche e sulle istanze proprie dei beni tutelati. Non appare affrontata adeguatamente la interrelazione con la pianificazione regionale di settore e paesaggistica.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla **tutela dei beni archeologici** si osserva quanto segue:

A. Nella *Valutazione dei potenziali impatti* (Tabella 5-1), alla voce "*Paesaggio e beni culturali*", per quanto riguarda gli aspetti relativi alla tutela dei **beni di interesse archeologico e paleontologico** si evidenzia l'assenza del richiamo alle possibili alterazioni dei depositi archeologici e paleontologici sepolti e relative interferenze con le condizioni di tutela del patrimonio stesso.

B. Tra gli *Elementi per la definizione degli Indicatori di contesto* (Tabella 6.2), alla voce "*Paesaggio e beni culturali*", per quanto riguarda gli aspetti relativi alla tutela dei **beni di interesse archeologico e paleontologico** si evidenzia il rischio della presenza di beni ancora sepolti e, pertanto, si segnala la necessità di inserire il richiamo alle procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016.

C. Per quanto riguarda la *consistenza del patrimonio*, infine, i **beni di interesse archeologico e paleontologico** si specifica che essi sono individuati a diversi livelli sia normativi che di pianificazione territoriale che si possono di seguito riassumere

a) *Aree e siti archeologici* tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, Parte II e Parte III: per la loro individuazione la fonte più aggiornata è il WebGIS del patrimonio culturale dell'Emilia-Romagna del Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per l'Emilia-Romagna <https://www.patrimonioculturale-er.it/webgis>, i cui dati sono esposti in forma di open data e quindi direttamente integrabili nel quadro conoscitivo.

b) *Zone ed elementi di interesse storico-archeologico* tutelate dagli Strumenti di pianificazione territoriale (artt. 21 e 31 del PTPR della Regione Emilia-Romagna): tale zonizzazione con relativa *Disciplina di tutela* rappresenta un quadro di riferimento generale per il territorio dell'Emilia - Romagna

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Alessandra Quarto
Firmato digitalmente da:
ALESSANDRA QUARTO

O= MiC
C= IT

Responsabile dell'istruttoria: arch. Paola Zigarella
Funzionario architetto
paola.zigarella@beniculturali.it

Responsabile dell'Istruttoria: Dott. Monica Miari
Funzionario archeologo
monica.miari@beniculturali.it